COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725

<----------->

Copia Deliberazione Consiglio Comunale

Numero 29 Del 09-07-2012

OGGETTO:	ART. 12 STATUTO COMUNALE- PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

L'anno **duemiladodici** il giorno **nove** del mese di **luglio** alle ore **17:00** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

DOTT. NOVIELLI VITO MICHELE DOMENICO	P	RAG. MODUGNO MARCELLA	P
ARCH. GIANNONE GIUSEPPE	P	SIG. CHIMIENTI NICOLA	P
PROF. TURCHIANO GIOVANNI	P	AVV. ADAMO SERGIO	P
DOTT.SSA CHIMIENTI MARIA	P	AVV. BACCELLIERI ANTONIO	A
DOTT.SSA MORILLO GLADYS	P	RAG. SILLETTI NICOLA	P
RAG. LENOCI FRANCESCO	P		

Presiede il RAG. MODUGNO MARCELLA - Presidente del Consiglio
Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA GIRONE CATERINA

Parere di **REGOLARITA' TECNICA**
Favorevole **,** 02-07-012
Dott.ssa Campanella Maria Anna

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta C.C. n. 29/2012, che si allega alla presente per divenirne parte integrante e sostanziale, All.1);

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali, raccolti nel verbale, redatto a cura del Segretario Generale, che pure si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale All.2);

Visto l'esito della votazione riportata in calce al richiamato verbale;

D E L I B E R A

1) Di approvare in toto l'allegata proposta di deliberazione n. 29 /2012, così come integrata a seguito dell'emendamento approvato, di cui all'allegato comunicato STAMPA ANCI-PUGLIA (All. 3) prevedendo, altresì, l'istituzione di uno sportello Europa, con il precipuo obiettivo di reperire informazioni, in materia di politiche giovanili, grazie a progetti europei.

2) Di prendere atto inoltre della riserva operata di procedere alla definizione del programma nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al 2° comma dell'art. 12 dello Statuto Comunale.

All .1)

Ufficio: SEGRETERIA

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02-07-2012 N.29

OGGETTO:	ART. 12 STATUTO COMUNALE- PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

Parere di REGOLARITA' TECNICA
Favorevole , 02-07-12
Dott.ssa Campanella Maria Anna

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la presentazione del Sindaco;

Premesso che:

- l'art.46 comma 3 del TUEL approvato con D.Lgs 267/200 recita "entro il termine fissato dallo statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni da intraprendere e ai progetti da realizzare nel corso del mandato";

- l'art. 42 comma 3 del medesimo testo unico prevede che il Consiglio, nei modi stabiliti dallo statuto, partecipi alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche;

- l'art.12 comma 1 dello statuto comunale, in esecuzione delle richiamate norme, fa obbligo al Sindaco di presentare al Consiglio le linee programmatiche entro il termine di 60 gg. decorrenti dalla data del suo insediamento, acquisito il parere della Giunta;

- il medesimo articolo, al comma 2, riconosce a ciascun consigliere comunale il diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche mediante la presentazione di emendamenti, entro il mese successivo dalla sua presentazione al Consiglio, per poi sottoporlo a votazione finale;

- che la Giunta Comunale con delibera n. 70 del 2/7/2012 , resa immediatamente eseguibile, si è espressa favorevolmente sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco, condividendone i contenuti;

Tutto ciò premesso

Prende atto delle linee programmatiche di mandato presentate dal Sindaco e fatte proprie dalla Giunta Comunale con atto n. 70 del 2/7/2012 , riservandosi di procedere alla definizione del programma nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al 2° comma dell'art.12 dello statuto comunale.

All.2)

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 9.7.2012
****

1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO - DELIBERAZIONE DI C.C. n.29/062012:

[APPELLO DEL SEGRETARIO (alle ore 17.08): Tutti presenti (10) eccetto il Consigliere Baccellieri.]

Pres. Cons. Modugno: cedo la parola al Sindaco.

Sindaco Novielli: Confermare puntualmente gli impegni assunti in una lunga e partecipata campagna elettorale affinchè siano i capisaldi dell'azione amministrativa, costituisce un elemento di doverosa coerenza che, a nome dell'intera maggioranza, assumo e sottolineo. Esiste tuttavia un aspetto che il programma elettorale non aveva contemplato ed è quello legato alle condizioni economico-finanziarie dell'Ente.

Purtroppo sia i limiti legislativi imposti per il rispetto del patto di stabilità che, a nostro avviso, una non accorta politica di finanza locale, hanno determinato una situazione che pone oggi gli amministratori e i cittadini in una condizione di estrema serietà. Senza allarmismi e con una sana ed attenta gestione delle risorse, riteniamo che il nostro mandato debba essere ispirato ad una scelta di rigore, sia per quanto riguarda il fronte della spesa - e lo stimolare il volontariato va interpretato anche in questa direzione - sia sul fronte delle entrate.

Infatti riteniamo che una realistica revisione delle poste in Bilancio, soprattutto in relazione alla voce "residui", ci riconsegnerà maggiore verità sui numeri e sulla trasparenza delle scelte.

Piuttosto che soffermarmi sui singoli aspetti che riguardano gli altrettanti settori della vita economica e sociale della nostra cittadina, mi piace in questa circostanza dare una dimensione d'insieme, un'idea di comunità che vorrei fosse trasferita nella gestione, nel quotidiano affrontare difficoltà e nell'assunzione di decisioni strategiche.

Il primo punto di domanda, e credo sia un riferimento imprescindibile per una gestione della vita amministrativa, è quale può essere il futuro di una cittadina di circa diecimila anime che vive a ridosso della città ed ha visto nel corso degli anni esaurirsi la sua fonte primaria di ricchezza rappresentata dall'agricoltura.

Credo che a questa domanda un amministratore venga chiamato a dare risposta nel momento in cui pianifica, nel momento in cui decide insediamenti, programma interventi, ma anche quando ogni giorno orienta l'azione amministrativa.

Gli sforzi vanno convogliati verso tutto ciò che valorizza e mette al centro le peculiarità del nostro territorio.

La prima straordinaria peculiarità è l'essere a ridosso della città in una posizione logistica e di collegamenti molto favorevole: l'autostrada, l'aeroporto, le vie di comunicazione, i collegamenti quotidiani con il capoluogo. Ciò rende il nostro paese particolarmente attrattivo e potenzialmente oggetto di attenzioni sia imprenditoriali che dei singoli gruppi familiari, che vedono nella periferia organizzata della città capoluogo una scelta di vita e di lavoro.

In questi anni proveremo a tradurre questa attrattività logistica in iniziativa concreta che velocizzi le scelte urbanistiche e abitative, che sia sentinella ed artefice di una qualità di vita che oggi le piccole comunità possono maggiormente offrire rispetto agli insediamenti metropolitani.

Il che vuol dire non solo favorire nuovi insediamenti, ma essere custodi di fattori oggi distintivi, quali tutela dell'ambiente, raccolta differenziata dei rifiuti, viabilità e traffico, autosufficienza della rete commerciale, attenzione ai consumi a km 0, con una valorizzazione di quello che il nostro territorio sa offrire. Bisogna essere attenti, cioè, non a replicare situazioni esistenti altrove, a non rendere la nostra cittadina fotocopia di tante altre, bisogna esaltare il più possibile le nostre peculiarità legate alla specificità del nostro territorio sfruttando la nostra posizione ottimale rispetto al capoluogo.

Questo vuol dire scelte importanti in urbanistica. Proveremo ad essere coerenti dedicando a questo energie, attenzioni, intelligenze e decisioni. Tutela dell'ambiente vuol dire realizzare uno sviluppo

sostenibile con massima attenzione alla salute dei cittadini ed all’equilibrio ambientale. Bisogna evitare cattivi comportamenti, talvolta divenuti pessime abitudini. Bisogna intraprendere percorsi educativi virtuosi, certo difficili ma non per questo impraticabili. Siamo convinti che invertire la deriva è faticoso ma non impossibile: fontana e giardini docent!
Punteremo sulla valorizzazione dei frutti autoctoni della nostra agricoltura, ci impegneremo a metterli al centro della nostra azione: legare prodotti, luoghi e cultura rappresenta la sfida vera sulla quale misurarsi. Le nostre rassegne, le nostre iniziative, così come i nostri luoghi dovranno divenire veicolo l'uno dell'altro per una promozione virtuosa in una logica di filiera. In tutto ciò ritengo fondamentale il ruolo degli amministratori.
La cultura - siamo naturalmente a parlare del Castello, il nostro simbolo - può e deve essere motivo di promozione e crescita degli interessi. Noi riteniamo che il Castello debba diventare il fulcro delle nostre iniziative. Deve essere non solo scena coreografica, sfondo e contenitore di eventi, ma deve tornare ad essere vissuto, frequentato, aperto, abitato.
La sinergia con le istituzioni, le Universita', la Regione, la Provincia, le Fondazioni, ed il mondo culturale più in generale, deve avere come obiettivo questo bene che tutti devono sentire come proprio patrimonio, e la comunità sannicandrese deve cucirsi addosso questo marchio, deve avere come segno distintivo questo luogo al quale sentirsi orgogliosamente legata.
Dentro questo schema generale che deve orientare la nostra azione va inquadrato un obiettivo fondamentale che dobbiamo cercare di realizzare. Esso costituisce una precondizione per qualsiasi intervento, in ogni settore. Bisogna puntare all’efficienza della macchina amministrativa.
La lungimiranza, la buona volontà e le intenzioni di un illuminato amministratore devono misurarsi quotidianamente con le motivazioni, con i comportamenti dei componenti e dei responsabili dei vari uffici o sezioni comunali. Vorremmo che il rispetto delle regole e l’attività di gestione venissero quotidianamente condivise con gli amministratori già nel momento dell’indirizzo politico, per coniugare efficienza e rispetto delle norme, per fondere l’attività di programmazione e di confronto con le sfide future con un’azione concreta che diventi nella sua efficacia rispettosa del principio di economicità.
Ispireremo il nostro mandato ad una necessaria integrazione, nel rispetto dei vincoli legislativi, che dia spazio ad un coerente intervento: una Sezione Urbanistica e di Edilizia privata che dedichi tempo risorse e saperi, riteniamo sia una scelta non più procrastinabile.
Così come un'attenzione alle attività produttive ed al mondo agricolo, dovrà vedere nella macchina amministrativa coerenti passaggi che saranno lo specchio di questa impostazione. Vorremmo che gli agricoltori così come i piccoli imprenditori abbiano precisi riferimenti nella struttura, non solo nelle attività ma anche nelle persone.
I disagi sociali sono, purtroppo, in questo momento storico in un pericoloso ed espansivo propagarsi. Ci muoveremo dentro la programmazione del Piano di Zona, sfruttando al meglio risorse, competenze e possibili sinergie con altri Comuni. Vogliamo che il Terzo Settore, rappresentato da famiglie e associazioni, divenga sempre più protagonista di questa nuova stagione, non fosse altro che per ritrovare nella generosa disponibilità la tanto decantata sussidiarietà di cui abbiamo assoluto bisogno.
Un tema ed un aspetto molto caro è quello rappresentato dal desiderare una comunità più solidale e generosa, più aperta al confronto ed alla soluzione condivisa, meno litigiosa e più consapevole che le risposte, quelle durevoli, anche quando si tratta ad es. di un confine, di un muro, di una finestra non passano solo dall'affermazione, dalla pretesa o dal riconoscimento di un diritto ma, direi, soprattutto dal sapere che il rispetto delle regole del vivere in comunità nasce e si sviluppa nel buon senso e nella reciproca tolleranza.
Il volontariato riaccende il desiderio e la motivazione ad un vivere con gli altri e per gli altri. Così si crea il legame con il prossimo, non più essere indefinito o comunque diverso, così si diventa persone tra le persone, così ci si lega ai luoghi che ci appartengono, ai comportamenti, così si sviluppa un comune sentire. In questo modo nasce la vera dimensione per vivere meglio, in modo più appagante: il benessere non può essere legato solo al singolo, ma alla collettività.

Sentiamo questa come sfida, la sento davvero come lo scopo centrale del mio mandato!
Questi concetti devono tradursi in comportamenti ed in atti amministrativi affinchè la partecipazione diventi cittadinanza attiva e la trasparenza accompagni costantemente i percorsi amministrativi.
Proveremo davvero a mettercela tutta perchè vogliamo dar seguito ad un mandato elettorale che per la sua dimensione ci onora e preoccupa al tempo stesso, ci impegneremo al meglio delle nostre possibilità, perchè vogliamo bene a questi luoghi, a queste persone, a Sannicandro e ai Sannicandresi.
Ritengo che la vita di ognuno passi dal vivere intensamente ed in modo positivo tutto ciò che ci circonda. E' chiaro che vivere vuol dire anche commettere errori, ma l'importante è essere accompagnati dalla dovuta serenità ed equilibrio per assumere la decisione più giusta, anche se qualche volta sgradita e meno popolare.
Un invito infine al Consiglio, al Presidente, agli amici di maggioranza e ai colleghi della minoranza: vi deve rispetto di ruoli e funzioni, perché ciò costituisce il primo esempio utile per orientare i cittadini, fermo restando il massimo confronto ed il pieno dibattito finalizzato sempre e comunque all'assunzione di una decisione.
Mi piace concludere ribadendo che il mio sforzo personale si misurerà' anche nella gestione di emergenze crescenti e quindi nel fornire risposte che la realtà ci pone come prioritarie. Mi riferisco alle tante questioni ancora in itinere, come la tanto attesa apertura della R.S.A., ma anche ad interventi di maggior respiro con tempi di realizzo più lunghi. E comunque metteremo in campo conoscenza, approfondimento e partecipazione, sempre accompagnati da cuore e sentimento.
Grazie.
Cons. Adamo: abbiamo letto con attenzione le linee programmatiche ed abbiamo ascoltato con attenzione la relazione del Sindaco.
Non spetta a me in questa sede difendere l'operato della precedente amministrazione perché il Sindaco ha ampliato il discorso al modo di gestire precedente. Nelle linee programmatiche c'è scritto che "non hai diritto ad aprire un impresa" e questo non spetta all'Ente Comunale che certo non fornisce un posto di lavoro.
Il ruolo dell'Amministrazione è solo quello di cercare di creare le condizioni per trovare lavoro.
La minoranza apprezza le linee relativamente all'assistenza sociale.
[Alle ore 17,35 entra il Consigliere Baccellieri]
Riguardo alla consulta del volontariato spero che essa possa avere un ruolo più importante rispetto a quello della commissione consiliare permanente che avete da poco istituito.
L'apertura della RSA è davvero prevista nei primi sei mesi?
La minoranza propone collaborazione istituzionale con l'unica cooperativa esistente.
Propongo l'istituzione dello sportello Europa con il precipuo obiettivo di reperire informazioni in materia di politiche giovanili grazie a progetti europei (formazione, informazioni). Vi sono convenzioni che l'amministrazione può stipulare con le università.
Cons. Baccellieri: chiedo scusa ma, purtroppo, un impegno professionale mi ha fatto fare ritardo.
Queste sono linee programmatiche della maggioranza, sono scelte che i consiglieri di maggioranza intendono perseguire.
Ma ci sono delle valutazioni nella proposta che non ci possono trovare d'accordo.
Introdurre nella premessa delle linee programmatiche il testo di una lettera che sembra un manifesto elettorale non è corretto e giustificato.
Finita la campagna c'è l'impegno amministrativo che si confronta con le esigenze della comunità e la lettera elettorale dove si parla di diritti e di favori non può trovare cittadinanza nelle linee programmatiche
E' inutile che andiamo a riproporre argomenti che come minoranza abbiamo già detto. Abbiamo fatto un bando che non era caratterizzato dalla trasparenza. Ognuno è libero di fare le considerazioni che vuole.

Già abbiamo dubbi sui i conferimenti di incarichi legali. Noi comprendiamo le circostanze concrete, sicuramente le scelte sono state caratterizzate da professionalità.
Ora ritornando alle linee programmatiche non siamo d'accordo riguardo a quanto si dice nella premessa delle linee programmatiche con le considerazioni relative al bilancio.
Contesto il parere reso ai sensi dell'art. 49 dalla dott.ssa Campanella. Non ci voleva un parere tecnico su una presentazione di linee programmatiche. E' un di più che non vorrei avallasse il contenuto del programma. Il parere allora dovrebbe essere esteso anche sulla premessa alle linee!
Questa parte della deliberazione contiene un giudizio su una sezione che ha operato con grande correttezza.
Gli impegni accertati di spesa anno corrente a partire dall'anno 2007 sino al 2011 sono aumentati. Quindi il contenimento della spesa è migliorato.
Ovviamente i maggiori accertamenti sono stati il frutto di una mirata politica di contrasto all'evasione.
La premessa alle linee sembra ipotizzare l'esistenza di diverse verità. Ma la verità è una!
Si parla di Boc, di indebitamento, ma va evidenziato che i limiti imposti dalla legge sono stati rispettati. L' indebitamento nostro è stato inferiore ad altre realtà comunali.
Quando si parla di Boc e si scorda che rispetto all'impegno complessivo di quella manovra (che vide la presenza di alcuni consiglieri dell'attuale maggioranza) una parte era destinata a pagare mutui che avevano interessi maggiori.
A me pare strano che non si faceva accenno alla considerazione del taglio dei trasferimenti statali.
Noi nel bilancio 2011 abbiamo dovuto fronteggiare un taglio di oltre 200.000,00 euro. Quindi la situazione finanziaria non può essere legata solo ai Boc.
Questa lacuna rende le premesse non condivisibili.
Cons. Adamo: chiedo che venga allegato al verbale di Consiglio un avviso relativo al Progetto Europa.
Sindaco Novielli: mi dispiace che la premessa non sia stata intesa.
Ho ricevuto un mandato pieno e non è possibile disattendere questo mandato nel momento in cui si inizia ad amministrare.
Se qualcosa non vi sta bene ditelo a quei cittadini (ben oltre 4.000 mila) che hanno votato quel programma elettorale. Di questo programma noi non dobbiamo cambiare una virgola.
Cosa vogliamo fare di Sannicandro? In questa idea dobbiamo calare gli interventi del programma elettorale. La seconda considerazione è in merito alla premessa. Purtroppo per i cittadini di Sannicandro la situazione finanziaria è seria. Ho detto "seria" che non vuol dire "drammatica". Bisogna affrontare i provvedimenti necessari con serietà.
A rafforzare questa nostra idea c'è una richiesta della Corte dei conti che ci chiede puntualmente ragione della situazione che il Consigliere Baccellieri ha provato a disinnescare con il suo intervento.
Si rilevano entrate tributarie inferiori, limitata attività di riscossione delle entrate per tributi, sovrastima delle stesse e difficoltà di onorare i debiti di natura corrente. Si chiede l'elenco dettagliato del contenzioso e se vi sia un servizio di avvocatura e/o l'ente si avvalga di legali esterni e con quale procedura gli stessi siano stati individuati. Inoltre nel punto j) si chiede di trasmettere le deliberazioni consiliari di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvati nel corso del 2011.
In buona sostanza la Sezione regionale della Corte ci chiede conto di una situazione contabile che ho dichiarato essere "seria". Abbandonando ogni polemica di natura politica ritengo che quando si parla di conti pubblici l'attenzione deve essere massima.
Cons. Adamo: io chiedo che il mio emendamento possa essere votato oggi. Esso consiste nell'approvare lo "inserimento all'interno delle linee programmatiche della previsione dello Sportello Europa con finalità di ricerca, informazione, formazione e progettazione sull'opportunità di sviluppo per i giovani, professionisti, imprenditori, artigiani, di accedere ai fondi comunitari diretti ed indiretti senza alcun onere economico aggiuntivo per le casse dell'ente comunale".
[Esce l'Assessore Giannone alle ore 18.12]

Pres. Modugno: mettiamo a voti l'emendamento del Consigliere Adamo, ovverossia di inserire nelle linee programmatiche la previsione di uno sportello Europa, con il precipuo obiettivo di reperire informazioni, in materia di politiche giovanili, grazie a progetti europei.

V**OTAZIONE**:

Presenti: 10
Assenti: 1 (Giannone)
Favorevoli: 10
Contrari:0
Astenuti:0

[Rientra l'Assessore Giannone alle ore 18.15]
Pres. Modugno: Dichiaro chiusa la seduta (ore 18.20)

IL PRESIDENTE

f.to RAG. MODUGNO MARCELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA

N. …….

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il …….…… e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì ……

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA GIRONE CATERINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal …… al ……..

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA